



ne a 1° Capo Reparto il 1° Aprile 1943.

Le lunghe permanenze del La Pegna nella posizione di avventizio prima e nei gradi di Segretario e di Capo Reparto poi, non appaiono conformi, oltreché alla classifica di "ottimo", sempre goduta dall'interessato, alle mansioni di particolare delicatezza da esso svolte, come risulta dal rapporto del suo Capo Servizio.

b). Sotto un profilo politico - Che il La Pegna conservò sempre un atteggiamento antifascista, sia nell'ambiente dell'Istituto che fuori, animando le resistenze al passato regime e ricorrendo in persecuzioni politiche, persecuzioni che culminarono nell'arresto e nella detenzione nel carcere di Regina Coeli, unitamente ai migliori elementi della lotta antifascista.

c). Sotto un profilo di equità - Che le persecuzioni, l'arresto ed il carcere minarono la salute del La Pegna, determinandone l'invalidità fine e causando alla famiglia bisognosa un grave stato di disagio economico, soprattutto per gli oneri gravosi conseguenti alle rilevanti spese sanitarie e agli interventi chirurgici affrontati per la malattia del La Pegna.

Per quanto sopra, la Commissione del Per-